



Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza

(Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81)

Prot. n.
del
CIG n.:

**Appalto per l'affidamento
servizio di manutenzione dei presidi antincendio
di Asp Città di Bologna**

**Il Datore di lavoro
Dott. ssa Maria Adele Mimmi
(Direttrice Generale)**

**Dott. Renzo Berto
(Responsabile del Procedimento)**

Rappresentante per la Ditta



0. PREMESSA	3
1. ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE	5
2. ANAGRAFICA DELL'IMPRESA APPALTATRICE	6
3. SEDE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DEL CONTRATTO D'APPALTO	7
4. SOPRALLUOGO CONGIUNTO – VERBALE DI SOPRALLUOGO	7
5. INDICAZIONE DI EVENTUALI ULTERIORI APPALTI ATTIVI (SINTESI DEI RISCHI AD ESSI CORRELATI)	8
5.1 <i>Ambito di interferenza temporale</i>	8
6. INDIVIDUAZIONE DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO	10
7. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	17
8. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DOVUTI A POSSIBILI INTERFERENZE	20
9. ONERI DELLA SICUREZZA	27
10. ULTERIORI DISPOSIZIONI A TUTELA DELLA SICUREZZA	29
APPENDICE 1	30
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	30
CRITERI E METODOLOGIA ADOTTATI.....	32
APPENDICE 2	37
INFORMAZIONI GENERALI (SE PERTINENTI PER LE ATTIVITÀ APPALTATE)	40
INFORMAZIONI SPECIFICHE (SE PERTINENTI PER LE ATTIVITÀ APPALTATE).....	40
ALLEGATO A	43

 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA Azienda pubblica di servizi alla persona</p>	<p>Documento di Valutazione del Rischio da Interferenze</p>	<p>DUVRI Rev. 1</p>
<p>APPALTO PER L’AFFIDAMENTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEI PRESIDI ANTINCENDIO DI ASP CITTÀ DI BOLOGNA</p>		

0. PREMESSA

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione dei danni in dipendenza di fattori accidentali.

In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso in cui un incidente avesse comunque a verificarsi.

Scopo del documento è di adempiere agli obblighi tramite la documentazione connessa alla gestione della sicurezza dei lavori svolti da imprese appaltatrici o da lavoratori autonomi all'interno dell'ASP Città di Bologna, o di una singola unità produttiva, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo.

Il presente documento di valutazione dei rischi costituisce adempimento a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08.

In questo documento infatti, ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento di cui al comma 2 del citato art. 26, viene riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra l'attività del Committente e della Impresa Appaltatrice e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate/adottabili per eliminare o ridurre tali rischi.

In applicazione di quanto previsto dall'art. 26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della Impresa Appaltatrice.

Il documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

La valutazione oggetto del presente documento è stata sviluppata sulla base delle:

- tipologie della sede di lavoro e delle attività del Committente;
- caratteristiche generali e specifiche dell'appalto;
- indicazioni espresse dal referente di sede del Committente;
- indicazioni espresse dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Committente;
- indicazioni del piano operativo di sicurezza (o documento analogo) fornito dalla impresa appaltatrice.

Risulta opportuno che, prima dell'inizio effettivo delle attività operative oggetto dell'appalto, si svolga specifica riunione di cooperazione e coordinamento – con relativa verbalizzazione – per una validazione e condivisione delle indicazioni riportate nel documento.

 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA Azienda pubblica di servizi alla persona</p>	<p>Documento di Valutazione del Rischio da Interferenze</p>	<p>DUVRI Rev. 1</p>
<p>APPALTO PER L’AFFIDAMENTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEI PRESIDI ANTINCENDIO DI ASP CITTÀ DI BOLOGNA</p>		

I dati/argomenti riportati all’interno del documento sono:

- Anagrafica del Committente – sede e tipologia attività svolta;
- Anagrafica dell’Impresa Appaltatrice – tipologia dell’attività svolta;
- Indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi (sintesi dei rischi ad essi correlati);
- Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, funzionali);
- Individuazione delle situazioni di rischio dovute al Committente che possono interferire con lo svolgimento dell’appalto (situazioni di emergenza o specifiche dell’attività del Committente) e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi;
- Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell’appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.

Per quanto riguarda gli ambiti di interferenza, si ritiene fondamentale che venga individuata preventivamente la “compresenza” che deriva quindi dal condividere nel tempo e nello spazio il luogo di lavoro.

Con il termine di interferenza “funzionale” si evidenzia la possibilità che alcune attività vengano svolte all’interno del medesimo “ciclo produttivo”.



1. ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE

Denominazione	ASP Città di Bologna
Indirizzo sede legale	Via Marsala, 7 - 40126 Bologna
Indirizzo sede amministrativa	Viale Roma, 21 - 40139 Bologna
P. IVA e C.F	03337111201
Settore	Servizi alla persona – socio assistenziale

Dati del Datore di Lavoro	
Cognome e nome	Dott. ssa Maria Adele Mimmi (Direttrice Generale e Datore di Lavoro)
Sede e n. telefonico	Viale Roma, 21 Bologna Centralino- Tel: 051-6201311

Dati del Referenti dell'appalto	
Cognome e nome	Dott. Renzo Berto
Carica all'interno dell'ASP	Responsabile del procedimento
Ubicazione	ASP Città di Bologna Viale Roma n. 21 – 40139 Bologna
n. telefonico	Tel. 051/6201354 Cell.
e-mail	renzo.berto@aspbologna.it

Dati del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Cognome e nome	Ing. Lucio Ceraulo
Sede e n. telefonico	Viale Roma n. 21 – Bologna / 320-0452841
e-mail	l.ceraulo@niering.it



2. ANAGRAFICA DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Ditta	
Sede Legale	
Attività esercitata	
Sede locale	
Recapiti	
Codice ATECO	
Referenti della ditta appaltatrice	
Datore di Lavoro	
Referenti c/o le sedi	
Responsabile del SPP	
Medico Competente	



3. SEDE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DEL CONTRATTO D'APPALTO

		Descrizione
LAVORI	<input checked="" type="checkbox"/>	Il presente contratto ha per oggetto MANUTENZIONE ORDINARIA E LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E A NORMA DEGLI IMPIANTI E DELLE ATTREZZATURE ANTINCENDIO
FORNITURE	<input type="checkbox"/>	
SERVIZI	<input type="checkbox"/>	

Area oggetto dei lavori

Il servizio verrà svolto presso le sedi aziendali di Asp Città di Bologna, come da censimento impianti

DURATA DEI LAVORI

Per l'attività di manutenzione è prevista una durata dei lavori come descritto nei documenti di gara.

4. SOPRALLUOGO CONGIUNTO - VERBALE DI SOPRALLUOGO

Sarà effettuato un sopralluogo congiunto con la ditta che si aggiudicherà l'appalto, prima dell'inizio dei lavori, al fine di definire le modalità di svolgimento delle attività e delle relative tempistiche.

Al sopralluogo effettuato presso le sedi (luogo dove si svolgeranno le attività) parteciperà:

- RSPP ASP Città di Bologna;
- Il Responsabile del servizio che si rapporterà con la ditta che eseguirà le manutenzioni;
- Eventuali altri partecipanti

Il verbale congiunto, sottoscritto dai partecipanti e riportato in **Allegato A**, evidenzia i rischi connessi nell'area interessata dai lavori al fine di adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie.

 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA Azienda pubblica di servizi alla persona</p>	<p>Documento di Valutazione del Rischio da Interferenze</p>	<p>DUVRI Rev. 1</p>
<p>APPALTO PER L’AFFIDAMENTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEI PRESIDI ANTINCENDIO DI ASP CITTÀ DI BOLOGNA</p>		

5. INDICAZIONE DI EVENTUALI ULTERIORI APPALTI ATTIVI (SINTESI DEI RISCHI AD ESSI CORRELATI)

L'appalto in oggetto riguarda, gli utenti, i lavoratori della azienda che gestisce gli spazi oggetto dell'appalto, gli appaltatori esterni eventualmente presenti.

I rischi principali derivanti dalla presenza del personale sopra descritto è riassumibile in:

- incendio e gestione dell'emergenza;
- scivolamento, caduta;
- barriere architettoniche/presenza ostacoli;
- accesso degli automezzi e macchine operatrici;
- elettrocuzione. Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti;
- introduzione di attrezzature nell'ambito dei luoghi di lavoro;
- cadute nel vuoto, cadute dall'alto e caduta oggetti dall'alto;
- rumore;
- esposizione a campi elettromagnetici;
- Rifiuti;
- Utilizzo dei DPI;
- rottura impianti strutture/Attrezzature;
- interruzione energia elettrica;
- sversamento sostanze chimiche;
- lavoro in solitudine;
- produzione/esposizione polveri;
- ambienti confinati;
- schiacciamento e cesoiamento

Eventuali e ulteriori rischi che dovessero essere individuati durante il sopralluogo di verifica delle aree di intervento saranno gestiti attraverso il verbale di sopralluogo ed affrontati col coinvolgimento del servizio di prevenzione e protezione.

Le interferenze sopra descritte saranno gestite come di seguito indicato.

5.1 Ambito di interferenza temporale

Durante il sopralluogo di coordinamento e di definizione del programma di massima degli interventi, tenendo anche conto della flessibilità della presenza dei lavoratori dell'appaltatore, si è concordato di svolgere le attività durante il turno normale di lavoro

 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA Azienda pubblica di servizi alla persona</p>	<p>Documento di Valutazione del Rischio da Interferenze</p>	<p>DUVRI Rev. 1</p>
<p>APPALTO PER L’AFFIDAMENTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEI PRESIDI ANTINCENDIO DI ASP CITTÀ DI BOLOGNA</p>		

fatta eccezione per alcuni interventi che si è reputato opportuno svolgere in momenti in cui non vi è presenza di personale (vedi verbale allegato) in modo da minimizzare l’interferenza con la presenza dei lavoratori/utenti presenti.

5.1.1 Ambito di interferenza spaziale

Possibili interferenze tra personale dell’Appaltatore e dei relativi utenti/aziende che operano all’interno della struttura del committente si possono verificare nelle aree oggetto del servizio.

Si realizzeranno comunque fasce di rispetto in cui non dovranno essere presenti altre persone che non siano i lavoratori direttamente coinvolti nell’appalto e si concorderanno gli orari esatti in cui svolgere l’intervento.

5.1.2 Ambito di interferenza funzionale

Non si ritiene che l’intervento da parte dell’appaltatore possa avere ricadute funzionali sulle attività svolte; occorre comunque delimitare l’area di intervento con apposita recinzione e apporre segnaletica verticale di avvertimento/divieto.



6. INDIVIDUAZIONE DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO

Di seguito sono esplicitate le situazioni di rischio che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi

6.1 PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Il personale dell'impresa esecutrice che opera nei luoghi di lavoro proprietà della committenza dovrà:

1. prendere preventivamente visione dei Documenti relativi alle informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione all'attività svolta e delle planimetrie dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza
2. garantire la presenza del preposto
3. non far stazionare i propri lavoratori nel luogo di lavoro oltre l'orario stabilito (se non direttamente concordato formalmente con la Committenza).
4. Non lasciare i materiali e le attrezzature usate per i lavori incustodite, ma eventualmente conservate in appositi luoghi chiusi a chiave.
5. avere a disposizione apposito piano di emergenza o procedure per affrontare la caduta e il recupero di addetti che eventualmente salgono in quota con gli adeguati dispositivi di protezione individuale e anticaduta
6. tutte le attività che possono essere svolte non direttamente sotto la supervisione dei tecnici di ASP devono essere svolte in coppia (da due lavoratori). Ove ciò non sia possibile a causa di imprevisti, le procedure di intervento devono includere anche le misure di prevenzione e protezione per la gestione delle attività che potrebbero essere svolte in solitario.
7. mettere a disposizione dei propri lavoratori un pacchetto di medicazione.

ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE / DELLA DITTA CHE GESTISCE GLI SPAZI OGGETTO DELL'INTERVENTO

Mettere a disposizione:

- le istruzioni per l'evacuazione;
- i nominativi della squadra dell'emergenza da contattare eventualmente in caso di emergenza;
- i recapiti telefonici del referente per la sicurezza



6.2 SCIVOLAMENTO E CADUTA

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

A seguito di sversamento accidentale dei propri prodotti interrompere ogni attività e procedere al recupero degli stessi.

Interdire, anche tramite l'utilizzo di barriere e di segnaletica, l'accesso nella zona oggetto dello sversamento fino al ripristino della corretta percorribilità del tratto.

6.3 BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Il personale dell'impresa esecutrice che opera all'interno dei luoghi di lavoro della committenza dovrà:

1. non creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza delle aree di transito;
2. riservare vie di fuga e di transito per il passaggio pedonale secondo le norme vigenti
3. concordare col referente di sede/reparto l'area dove depositare eventuali materiali e/o attrezzature necessari allo svolgimento dell'attività e collocare il tutto in modo tale da non poter costituire inciampo.

6.4 ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI E MACCHINE OPERATRICI

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

In corrispondenza delle aree esterne si dovranno adottare tutte le misure necessarie affinché la movimentazione del materiale non interferisca con l'utenza della struttura ospitante.

Analogamente per le parti interne, come ad esempio il vano scale o i corridoi, non dovranno essere utilizzati come deposito (anche se temporaneo) di materiale.

Gli automezzi e le macchine operatrici impiegate devono accedere ed effettuare movimenti nelle zone di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

6.5 APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Utilizzare i componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione.

Utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.



Sollevare da terra i cavi o le loro prolunghe e comunque porli in punti non soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio.

I lavoratori dovranno essere dotati dei DPI specifici in caso di interventi elettrici

6.6 INTRODUZIONE DI ATTREZZATURE NELL’AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO

ADEMPIMENTI DELL’IMPRESA APPALTATRICE

Essere in possesso per le macchine e le attrezzature utilizzate per l’esecuzione dei lavori, a seconda del genere di attrezzatura che si intende installare, della certificazione alla norma di riferimento, della marcatura CE, della dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione, della compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/08), delle schede di sicurezza ed informativa sull’utilizzo. La documentazione deve essere messa a disposizione del Servizio appaltante e degli organismi di controllo. Utilizzare eventuali opere provvisorie (ad es. trabattelli, ponteggi etc.) secondo quanto stabilito dalle norme vigenti e tramite operatori opportunamente formati ed addestrati.

6.7 RISCHIO DI CADUTE NEL VUOTO, DALL’ALTO E CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO

ADEMPIMENTI DELL’IMPRESA APPALTATRICE

Le attività che prevedono lavori in quota e comunque in elevazione dovranno essere coordinate in modo da garantire la disponibilità di opere provvisorie e DPI contro le cadute dall’alto. Inoltre gli operatori dovranno essere opportunamente formati e addestrati per lo svolgimento di lavori in quota ed all’uso di DPI di III categoria.

Nel caso in cui l’appaltatore dovesse utilizzare attrezzature per lo svolgimento di attività in quota (come ad es. trabattello etc.) gli operatori dovranno essere opportunamente formati e addestrati per lo svolgimento di lavori con l’utilizzo di tali attrezzature.

L’utilizzo del trabattello deve essere riservato solo ai lavoratori che abbiano ricevuto un’informazione, formazione e addestramento adeguati (art. 71 comma 7 lettera a del d.lgs. 81/08 e s.m.i.), ottenuti tramite corso specifico per lavori in quota.

Anche l’utilizzo della scala deve essere riservato solo ai lavoratori che abbiano ricevuto un’informazione, formazione e addestramento adeguati.

Indossare gli appositi Dpi anticaduta durante l’accesso e utilizzo del trabattello; gli utilizzatori devono aver partecipato a tutti gli addestramenti obbligatori (come previsti per i DPI contro le cadute dall’alto)

Delimitare a terra con apposito nastro/recinzione, attorno al trabattello/scale, gli spazi al di sotto dell’area oggetto dei lavori.

Stabilire direttamente con la struttura dove depositare, a fine giornata, scale e trabattelli al fine di non intralciare spazi e attività

6.8 RUMORE, PER ATTIVITÀ SVOLTE CON L’USO DI ATTREZZATURE



ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Le apparecchiature per la manutenzione devono essere dotate di tutti i criteri tecnologici per la silenziosità degli stessi.

Le attività rumorose possono essere svolte solo negli orari previsti dal regolamento comunale e comunque in modo tale da non arrecare disturbo.

Formazione e addestramento del personale adibito alle attività.

6.9 CAMPI ELETTROMAGNETICI

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Nel caso in cui si dovessero rendere necessarie attività presso locali tecnici tipo cabine elettriche, locali trasformatori o altro, i lavoratori dovranno essere opportunamente formati in materia di rischio elettrico e dovranno operare secondo le procedure previste.

Le attività potranno essere svolte solo previa autorizzazione e dopo avere verificato la disponibilità di tutti i dispositivi di protezione (pedane/tappeti isolanti, fioretto etc.).

Divieto di accesso da parte di soggetti sensibili.

6.10 RIFIUTI

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Garantire lo smaltimento presso i punti di raccolta rifiuti esterni e procedure corrette per la rimozione di rifiuti e residui nei tempi tecnici strettamente necessari.

Garantire il conferimento dei rifiuti derivanti dalle lavorazioni oggetto del servizio secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito allo smaltimento dei rifiuti urbani.

Delimitare e segnalare le eventuali aree per il deposito temporaneo.

6.11 USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Fornire i dispositivi di protezione individuali previsti dal proprio documento di valutazione dei rischi per le attività che vengono svolte; garantire addestramento per i dpi di terza categoria (es. otoprotettori e maschere)

Effettuazione dei controlli da parte del Preposto (Capo Squadra) sull'uso dei DPI.

6.12 Rischio Rottura impianti /strutture/Attrezzature

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

A seguito di rottura impianti/strutture/attrezzature (impianti elettrici, impianti gas, edifici,



scale, automobili, ecc), a causa dell'attività, sospendere i lavori e informare dell'accaduto il referente della committente per l'eventuale distacco degli impianti/messa in sicurezza dell'edificio od evacuazione dello stesso). Interdire l'accesso all'area con idonee transennature in attesa della risoluzione del problema.

ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE / DELLA DITTA CHE GESTISCE GLI SPAZI OGGETTO DELL'INTERVENTO

Informare l'appaltatore di eventuali problematiche particolari su impianti e attrezzature varie. In particolare indicare la presenza di tubazioni, cavi, quadri elettrici, ecc.

Su indicazioni dell'appaltatore attivare le proprie procedure d'emergenza secondo necessità.

6.13 Rischio interruzione energia elettrica

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Rispetto delle indicazioni del committente.

Se necessità di intervenire sull'erogazione dell'energia elettrica dello stabile per i collegamenti elettrici (interruzione energia elettrica allo stabile), chiedere preventivamente autorizzazione al referente del committente Asp, definendo gli orari e gli intervalli di tempo dell'interruzione.

ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE /DELLA DITTA CHE GESTISCE GLI SPAZI OGGETTO DELL'INTERVENTO

Se necessario coinvolgere il proprio elettricista per l'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica.

6.14 Rischio utilizzo sostanze chimiche

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Mettere a disposizione del committente le schede di sicurezza delle vernici/resine/altri prodotti chimici eventualmente utilizzati.

Nell'utilizzo eventuale di gas per il lavaggio degli impianti far riferimento alle istruzioni del fornitore per la manipolazione del contenitore ed utilizzare solo in luoghi ben ventilati.

6.15 Rischio di lavoro in solitudine

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Tutte le attività che possono essere svolte non direttamente sotto la supervisione dei tecnici di ASP devono essere svolte in coppia (da due lavoratori).

Ove ciò non sia possibile a causa di imprevisti, le procedure di intervento devono includere anche le misure di prevenzione e protezione per la gestione delle attività che potrebbero essere svolte in solitario.

 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA Azienda pubblica di servizi alla persona</p>	<p>Documento di Valutazione del Rischio da Interferenze</p>	<p>DUVRI Rev. 1</p>
<p>APPALTO PER L’AFFIDAMENTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEI PRESIDI ANTINCENDIO DI ASP CITTÀ DI BOLOGNA</p>		

6.16 PRODUZIONE POLVERI

ADEMPIMENTI DELL’IMPRESA APPALTATRICE

In presenza di lavorazioni che producano polvere (in particolare foratura muri/solai), saranno sempre essere usate apparecchiature di aspirazione con funzionamento contestuale alla lavorazione stessa.

Le aree di lavoro verranno delimitate.



6.17 AMBIENTI CONFINATI

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Con riferimento al lavoro in spazi "confinati", occorre garantire che gli operatori siano formati, addestrati e attrezzati per garantire il soccorso in caso di necessità. L'impresa deve elaborare procedure di lavoro che riducano al massimo situazioni in cui questo rischio si pone.

In caso di attività svolte in sottotetto i lavoratori dovranno, prima dell'inizio dei lavori essere edotti in merito alle procedura di emergenza da adottare per il soccorso di eventuali infortunati ed alle modalità di recupero degli stessi.

Accertarsi di organizzare gli spazi di lavoro in modo che siano ben illuminati e che eventuali dislivelli o impedimenti per la presenza di impianti siano raccordati tramite rampe o altro in modo da garantire percorsi facilmente fruibili.

6.18 SCHIACCIAMENTO E CESOIAMENTO

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Prima di iniziare i lavori verificare se la postazione di lavoro presenta punti di cesoiamento e schiacciamento.

Mettere in sicurezza i punti a rischio cesoiamento e schiacciamento.



7. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA

Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

N.	Individuazione dei rischi specifici e di interferenza	Sì	No	
1	Esecuzione all'interno dei luoghi di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2	Esecuzione all'esterno dei luoghi di lavoro (area cortiliva interna)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
3	Previsti interventi sugli impianti <input checked="" type="checkbox"/> elettrici <input type="checkbox"/> idrici (scarichi condensa) <input type="checkbox"/> meccanici <input type="checkbox"/> rete lan	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
4	Previsti interventi <input type="checkbox"/> murari <input type="checkbox"/> pulizia <input type="checkbox"/> trattamenti <input type="checkbox"/> sgombero <input checked="" type="checkbox"/> manutenzione straordinaria/installazione di rete dati	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
5	Allestimento di un'area delimitata (deposito materiali, per lavorazioni, ...)	All'interno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		All'esterno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Esecuzione durante l'orario di lavoro dei dipendenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	Previsto lavoro notturno	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
8	Prevista chiusura di percorsi (non durante l'orario di lavoro)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	Previsto utilizzo di attrezzature / macchinari propri <input checked="" type="checkbox"/> utensili manuali vari	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	Previsto utilizzo di opere provvisorie proprie <input type="checkbox"/> ponteggio <input checked="" type="checkbox"/> trabattello <input type="checkbox"/> piattaforma elevatrice <input checked="" type="checkbox"/> scale (norma UNI EN 131)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	



N.	Individuazione dei rischi specifici e di interferenza	Sì	No
	<input type="checkbox"/> altro		
11	Previsto utilizzo di fiamme libere	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
12	Previsto utilizzo sostanze chimiche e biologiche	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	Previsto utilizzo materiali e lavorazioni a rischio biologico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
14	Prevista produzione di <input checked="" type="checkbox"/> polveri <input type="checkbox"/> calcinacci <input checked="" type="checkbox"/> residui di materiale di lavorazione <input type="checkbox"/> altro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	Prevista la utilizzazione: <input checked="" type="checkbox"/> cavi elettrici/prolunghe <input type="checkbox"/> cavi/barre in ferro o altro materiale <input checked="" type="checkbox"/> tubi in plastica (canaline e corrugati)..... <input type="checkbox"/> cemento/intonaco/calce/altro materiale..... <input checked="" type="checkbox"/> chiodi/viti/altro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16	Prevista la utilizzazione: <input type="checkbox"/> acqua <input type="checkbox"/> prodotti chimici per restauro conservativo <input type="checkbox"/> gas (azoto) per lavaggio tubazioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
17	Prevista movimentazione manuale dei carichi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18	Prevista movimentazione carichi con uso di mezzi meccanici	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
19	Prevista produzione di rumore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
20	Presente rischio di caduta dall'alto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
21	Presente rischio di caduta di materiali dall'alto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
22	Movimento mezzi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
23	Compresenza con altri lavoratori	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
24	Rischio scivolamenti (scale, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
25	Previsto utilizzo e/o trasporto di liquidi infiammabili / Combustibili	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
26	Presenza di altri lavoratori nella zona durante la lavorazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
27	Gli interventi comportano riduzione temporanea dell'accessibilità per	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>




N.	Individuazione dei rischi specifici e di interferenza	Sì	No
	utenti diversamente abili		
28	I lavoratori della ditta incaricata utilizzeranno i servizi igienici temporanei	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
29	I lavoratori della ditta incaricata avranno a loro disposizione spazi quali depositi / spogliatoi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
30	Esistono percorsi dedicati per il trasporto di materiali atti allo svolgimento dell'appalto (vedi verbale allegato)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
31	Esistono spazi per carico/scarico di materiali per lo svolgimento dell'appalto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA Azienda pubblica di servizi alla persona</p>	<p>Documento di Valutazione del Rischio da Interferenze</p>	<p>DUVRI Rev. 1</p>
<p>APPALTO PER L’AFFIDAMENTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEI PRESIDI ANTINCENDIO DI ASP CITTÀ DI BOLOGNA</p>		

8. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DOVUTI A POSSIBILI INTERFERENZE

Per quanto riguarda i rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell’appalto e tenendo conto anche degli ambiti temporali e spaziali, si fornisce nel seguente prospetto, a fronte delle situazioni esplicitate nella tabella precedente, le misure da adottare da parte del Committente e dell’Impresa Appaltatrice.

Per quanto riguarda gli indici associati a ciascun potenziale rischio da interferenza (P = probabilità, G = gravità, C = criticità o livello di rischio) si rimanda all’Appendice 1 (criteri e metodologia adottata).

	Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente /della ditta che gestisce gli spazi oggetto dell'intervento
<p>APPALTO PER L'AFFIDAMENTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEI PRESIDI FINANZIARI E ASSOCIATI DEPOSITI</p>	<p>Nello svolgimento dei lavori in quota, utilizzo di attrezzature appropriate al tipo di intervento</p>	<p>Divieto di transito nelle zone sottostanti a scale, piattaforme elevatrici, etc.</p>	<p>in quanto a rischio di caduta di materiali dall'alto; obbligo di rispetto della eventuale segnaletica predisposta.</p>
<p>Caduta materiali dall'alto nell'uso di scale, piattaforme elevatrici etc., per operazioni in quota. (P =2, G =2, C = 3)</p>	<p>ed in considerazione dei limiti dettati dalle esigenze ambientali: qualora nelle zone sottostanti i lavori in quota sia possibile la sosta o il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di delimitazioni e di segnaletica richiamante il periodo di cui trattasi.</p> <p>Qualora dette attrezzature possano essere usate in condizioni tali per cui sia da temere una loro interferenza con viabilità di mezzi operativi e/o autoveicoli o pedoni, l'area occupata dalle stesse verrà segnalata da una specifica segnaletica o, in alternativa, presidiata da persona a terra con funzione di controllo.</p> <p>Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza per esse previste dalle specifiche norme di sicurezza.</p>	<p>Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale dell'Impresa appaltatrice.</p> <p>Ove presente personale dell'Impresa Appaltatrice per segnalazione di pericolo, rispetto delle indicazioni specifiche fornite da quest'ultimo.</p> <p>Fornitura e utilizzo di idonei DPI (elmetto)</p>	
<p>Cadute in piano per scivolamento su superfici bagnate o sporche dal materiale di risulta e cadute per inciampamento. (P=2, G=2, C=3)</p>	<p>Segnalazione delle superfici di transito che risultano bagnate o sporche e quindi a rischio di scivolamento.</p> <p>Ultimato il lavoro, provvedere alla completa pulizia dell'area, onde evitare di abbandonare, per incuria o inavvertitamente, attrezzi, materiali o quant'altro possa costituire un potenziale pericolo per se stessi e per gli utenti.</p>	<p>Rispetto delle delimitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolge il lavoro.</p> <p>Divieto di rimozione delle delimitazioni.</p>	
<p>Scivolamenti e cadute (P=2, G=2, C=3)</p>	<p>- Delimitazione area di lavoro: il cantiere deve essere delimitato con apposita recinzione sull'intero perimetro</p>	<p>- Predisposizione di cartellonistica (di avvertimento, pericolo ecc.)</p>	
			<p>pag. 21</p>



ASP CITTÀ DI BOLOGNA
Azienda pubblica di servizi alla persona

Documento di Valutazione del Rischio da Interferenze

DUVRI

Rev. 1

APPALTO PER L'AFFIDAMENTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEI PRESIDI ANTINCENDIO DI ASP CITTÀ DI BOLOGNA



Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico dell’Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente /della ditta che gestisce gli spazi oggetto dell’intervento
Introduzione di attrezzature nell’ambito dei luoghi di lavoro (P=1, G=2, C=2)	<p>Essere in possesso per le macchine e le attrezzature utilizzate per l’esecuzione dei lavori della certificazione alle norme di riferimento, della marcatura CE, della dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione, della compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/08), delle schede di sicurezza ed informativa sull’utilizzo. La documentazione deve essere messa a disposizione del Servizio appaltante e degli organismi di controllo.</p> <p>Per il montaggio, smontaggio dei trabattelli devono essere incaricati dal datore di lavoro, solo i lavoratori che abbiano ricevuto un’informazione, formazione e addestramento adeguati tramite corsi specifici.</p>	
Sversamento di sostanze chimiche (P=2, G=3, C=4)	<p>In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: utilizzare, secondo le istruzioni della scheda di sicurezza, i kit di assorbimento, e porre il tutto in contenitori all’uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente.</p> <p>Evitare che le sostanze in oggetto terminino nel sistema fognario.</p> <p>Formazione e addestramento del personale adibito alle attività.</p>	



Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico dell’Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente /della ditta che gestisce gli spazi oggetto dell’intervento
<p>Rischio Rottura impianti /strutture/Attrezzature (P=2, G=4, C=5)</p>	<p>A seguito di rottura impianti/struttura/attrezzature (impianti elettrici, impianti gas, edifici, scale, automobili, ecc), a seguito di manovra errata da parte dell’appaltatore; sospendere i lavori, informare dell’accaduto/problematica il referente della committente (per l’eventuale distacco degli impianti/messa in sicurezza dell’edificio/evacuazione dello stesso). Interdire l’accesso all’area con idonee transenne in attesa della risoluzione del problema.</p>	<p>Informare l’appaltatore di eventuali problematiche particolari su impianti e attrezzature varie. In particolare indicare la presenza di tubazioni, cavi, gradini, o simili non mostrate all’appaltatore durante i sopralluogo e di cui l’appaltatore non sia venuto a conoscenza.</p> <p>Su indicazioni dell’appaltatore attivare le proprie procedure d’emergenza secondo necessità per garantire la continuità del servizio in caso di danni a impianti o struttura secondo il coordinamento dei responsabili della struttura.</p>
<p>Rischio interruzione energia elettrica per esigenze di lavoro da parte dell’appaltatore (P=1, G=3, C=3)</p>	<p>Chiedere preventivamente autorizzazione al referente del committente Asp, definendo gli orari e gli intervalli di tempo dell’interruzione.</p>	<p>Se necessario coinvolgere il proprio elettricista per l’interruzione dell’erogazione dell’energia elettrica.</p>
<p>Chiusura di percorsi (P=1, G = 2, C= 2)</p>	<p>Se necessario chiudere percorsi all’interno dei luoghi di lavoro, preventivamente verranno concordati gli orari con gli operatori e gestori delle zone interessate.</p> <p>Rispetto delle indicazioni del committente.</p>	<p>Eventuale chiusura di percorsi qualora l’attività in appalto generi pericoli per gli utenti e lavoratori di Asp</p>
<p>Rischio esposizione a campi elettromagnetici (P=1, G=3, C=3)</p>	<p>Nel caso in cui si dovessero rendere necessarie attività presso locali tecnici tipo cabine elettriche, locali trasformatori o altro, i lavoratori dovranno essere opportunamente formati in materia di rischio elettrico e dovranno operare secondo le</p>	



Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico dell’Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente /della ditta che gestisce gli spazi oggetto dell’intervento
	<p>procedure previste.</p> <p>Le attività potranno essere svolte solo previa autorizzazione e dopo avere verificato la disponibilità di tutti i dispositivi di protezione (pedane/tappeti isolanti, fioretto etc.).</p> <p>Divieto di accesso da parte di soggetti sensibili.</p>	
<p>Rischio esposizione a sostanze chimiche (P=1, G=3, C=3)</p>	<p>Mettere a disposizione schede di sicurezza delle vernici/altri prodotti chimici usati;</p> <p>metter a disposizione dispositivi di protezione individuale secondo la propria valutazione dei rischi</p>	<p>Seguire attentamente tutte le indicazioni del fornitore riportate nelle schede di sicurezza prima dell’uso di prodotti chimici e/o altre sostanze (vernici, gas, etc.).</p>
<p>Lavori in quota/elevazione (P=2, G=4, C=5)</p>	<p>Le attività che prevedono lavori in quota dovranno essere coordinate in modo da garantire la disponibilità di opere provvisoriale e DPI contro le cadute dall’alto. Inoltre gli operatori dovranno essere opportunamente formati e addestrati per lo svolgimento di lavori in quota ed all’uso di DPI di III categoria.</p> <p>L’utilizzo del trabattello e della scala deve essere riservato ai lavoratori allo scopo incaricati che abbiano ricevuto un’informazione, formazione e addestramento adeguati (art. 71 comma 7 lettera a del d.lgs. 81/08 e s.m.i.). Indossare gli appositi Dpi anticaduta durante l’accesso e utilizzo del trabattello; gli utilizzatori devono aver partecipato a tutti gli addestramenti obbligatori (come previsti per i DPI contro le cadute dall’alto)</p>	
<p>Attività svolte in</p>	<p>Tutte le attività che possono essere svolte non direttamente sotto la</p>	



ASP CITTÀ DI BOLOGNA
Azienda pubblica di servizi alla persona

Documento di Valutazione del Rischio da Interferenze

DUVRI

Rev. 1

APPALTO PER L'AFFIDAMENTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEI PRESIDI ANTINCENDIO DI ASP CITTÀ DI BOLOGNA

Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente /della ditta che gestisce gli spazi oggetto dell'intervento
solitario (P=2, G=4, C=5)	supervisione dei tecnici di ASP devono essere svolte in coppia (da due lavoratori). Ove ciò non sia possibile a causa di imprevisti, le procedure di intervento devono includere anche le misure di prevenzione e protezione per la gestione delle attività che potrebbero essere svolte in solitario.	



9. ONERI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza, di cui al comma 5 dell'art. 26 del D. Lgs 81/08, devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta. In analogia ai lavori, come previsto dall'art. 7 comma 1 del DPR 222/2003, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati (es. misure di coordinamento, procedure, apprestamenti, sfasamento temporale delle lavorazioni, ecc.).

La stima deve essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura (quindi non a percentuale), riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

Si riporta di seguito una stima dei costi della sicurezza:

Riunione di coordinamento, il Datore di lavoro dell'Impresa Affidataria e/o suo delegato, con il RSPP aziendale (responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale) per l'acquisizione dell'avvenuto adempimento da parte delle Imprese (Affidataria, subappaltatrici, subfornitori, etc.) delle prescrizioni contenute nel DUVRI.	€ 300,00
Eventuale formazione/sopralluoghi integrativa da garantire prima di intervenire in ambienti a rischio specifico (n.4 incontri/anno)	€ 1200,00
Delimitazione temporanea di piccole zone di lavoro all'interno di locali ad uso commerciale - residenziale, realizzata con colonnine in plastica bicolore, altezza 90 cm con base in gomma pesante e catena in pvc bicolore diametro 8 mm, poggiati a terra con interasse di 1 m, compresa la fornitura, il montaggio e lo smontaggio del materiale.	€ 300,00
Trabattello realizzato secondo le prescrizioni normative	€ 400,00
Teli per il contenimento di polveri durante lo svolgimento delle attività	€ 250,00
Lampada illuminazione tipo faretto stagna	€ 150,00
Utilizzo di telefono e/o ricetrasmittente per tutta la durata dei lavori: sistema di comunicazione tramite coppia di ricetrasmittenti di potenza adeguata tra operatori interni all'area operativa e sistema di comunicazione tramite telefoni cellulari per gestioni primo soccorso ed emergenze.	€ 60,00
Dispositivi di protezione individuale (elmetto con bordatura regolabile e fascia antisudore, scarpe antinfortunistiche, guanti, occhiali antigraffio e antiappannante, mascherine FFP2)	€ 300,00
TOTALE	€ 2960,00



ASP CITTÀ DI BOLOGNA
Azienda pubblica di servizi alla persona

Documento di Valutazione del Rischio da Interferenze

DUVRI

Rev. 1

APPALTO PER L'AFFIDAMENTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO DI ASP CITTÀ DI BOLOGNA

I costi della sicurezza non sono soggetti a ribasso d'asta

 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA Azienda pubblica di servizi alla persona</p>	<p>Documento di Valutazione del Rischio da Interferenze</p>	<p>DUVRI Rev. 1</p>
<p>APPALTO PER L’AFFIDAMENTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO DI ASP CITTÀ DI BOLOGNA</p>		

10. ULTERIORI DISPOSIZIONI A TUTELA DELLA SICUREZZA

Nel suddetto ambiente di lavoro a seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- è vietato fumare;
- è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro;
- le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore.

È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:

- normale attività;
- coordinamento del comportamento in caso di emergenza e evacuazione.



APPENDICE 1

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

CODICE CIVILE

Art. 1655 Nozione

L'appalto (2222 e seguenti) è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

Art. 26 del D.Lgs. 9 Aprile 2008, n.81

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'art. 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto del periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) Acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria artigianato;
- 2) Acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del



28 Dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1 i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare, o ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 Agosto 2007, ed ancora in corso alla data del 31 Dicembre 2008, il documento di cui al recedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4 Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali ed assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera



dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, 1655 e 1656 del codice civile, devono essere specificamente indicati, a pena di nullità ai sensi dell'art. 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 Agosto 2007 i costi della sicurezza devono essere indicati entro il 31 Dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 Aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 Agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve esser munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

CRITERI E METODOLOGIA ADOTTATI

Lo strumento adottato per una mappatura riepilogativa dei rischi è la matrice di rischio, che permette di combinare le probabilità e la gravità in modo indicizzato (indice di criticità).



La seguente tabella fornisce i criteri di definizione dei livelli di probabilità in riferimento agli infortuni ed in riferimento alla salute.

Cod.	Probabilità	Definizione in rif. infortuni	Definizione in rif. salute
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none">• La mancanza rilevata può provocare danno per la concomitanza di almeno due eventi poco probabili (indipendenti) o comunque solo in occasioni poco fortunate.• Non sono noti episodi già verificati o si sono verificati con frequenza rarissima.• Il verificarsi del danno susciterebbe perlomeno una grande sorpresa.• La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è $<1 E-3$ per persona e per anno.	<ul style="list-style-type: none">– Agenti chimici: poliesposizione discontinua– Piombo metallico:<ul style="list-style-type: none">– PbA 40-150 mcg/m³– PbB < 40 mcg%– Amianto: < 0.1 fibre/cm³– Oli minerali: contatto occasionale– Polveri inerti: < 5 mg/m³– Rumore: Lepd < 80dbA– Microclima: lavoro all'aperto– Turni: due turni a rotazione– Posture: seduta o in piedi fissa– Impegno visivo (VDT): medio (più di 20 ore settimanali)– Sforzo fisico dinamico: medio (a discrezione del medico)– Lavoro isolato: occasionale– Lavoro in quota: occasionale– Uso di utensili vibranti: occasionale



Cod.	Probabilità	Definizione in rif. infortuni	Definizione in rif. salute
2	Possibile	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare danno anche se in modo non automatico o diretto. • E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito un danno. • Il verificarsi del danno in azienda susciterebbe una moderata sorpresa. • La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è tra 1 E-2 ed 1 E-3 per persona e per anno. 	<ul style="list-style-type: none"> – Agenti chimici: conc. amb.<50% TLV – Piombo metallico: – PbA 40-150 mcg/m³ ; – PbB: 40-50 mcg% – Amianto: 0.1(0.2 fibre/cm³) – Oli minerali: contatto abituale – Polveri inerti: >5 mg/m³ – Rumore: Lepd 80-85 dbA – Microclima: stress termico – Turni: tre turni a rotazione – Posture: eretta fissa – Impegno visivo (VDT): elevato (più di 20 ore settimanali) – Movimentazione carichi: elevato (a discrezione del medico) – Lavoro isolato: abituale – Lavoro in quota: abituale – Uso di utensili vibranti: abituale
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> • Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno. • Si sono già verificati episodi per la stessa mancanza nell'azienda o in aziende simili. • Il verificarsi del danno in azienda non susciterebbe alcuna sorpresa. • La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è tra 1 E-1 ed 1 E-2 per persona e per anno. 	<ul style="list-style-type: none"> – Agenti chimici: conc. amb.>50% TLV – Piombo metallico: – PbA 40-150 mcg/m³ ; – PbB: 50-60 mcg% – Amianto: <0.2 fibre/cm³; >0.6 se solo crisolito. – Oli minerali: esposizione ad aerosol. – Rumore: Lepd > 85 dbA – Turni: turni speciali – Posture: incongrua – Sostanze Cancerogene presenti: R45/R49 + classificazione IARC



Più semplice è, senza dubbio, definire in modo chiaro i livelli di gravità (o danno). E' stata adottata una scala di quattro livelli, che viene nel seguito riportata.

Codice	Gravità	Definizione
1	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità rapidamente reversibile (pochi giorni). Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili (pochi giorni). Sono presenti sostanze o preparati moderatamente nocivi.
2	Medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili. Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 anche se in quantità inferiori alla soglia di dichiarazione. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 1 (class. D.Lgs 81/2008).
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti rapidamente irreversibili e/o parzialmente invalidanti. Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 in quantità superiore ai limiti di dichiarazione. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 2 (class. D.Lgs 81/2008).
4	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti. Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 in quantità superiore ai limiti di notifica. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 3 e 4 (class. D.Lgs 81/2008).



Infine, per completare l'analisi di rischio sono stati utilizzati i seguenti sei livelli di criticità individuabili automaticamente con la relazione:

$$\text{Indice di Criticità} = \text{Indice di gravità} + \text{Indice di probabilità} - 1$$

Codice	Criticità	Definizione
1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati
2	Lieve	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti.
3	Modesto	Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi.
4	Moderato	Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi nel breve/medio periodo.
5	Alto	Intervenire con urgenza per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore.
6	Molto alto	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il pericolo e comunque ridurre il rischio ad una criticità inferiore.

La distribuzione delle varie classi di criticità, in base alle diverse combinazioni di gravità e probabilità, può essere rappresentabile graficamente tramite la **matrice di rischio**:

Gravità	4	5	6
	3	4	5
	2	3	4
	1	2	3
	Probabilità		



APPENDICE 2

DEFINIZIONI

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Pertanto, fra committente e appaltatore viene stipulato un contratto articolato principalmente su:

- l'oggetto dell'opera da compiere,
- le modalità di esecuzione,
- i mezzi d'opera,
- le responsabilità,
- l'organizzazione del sistema produttivo,
- le prerogative e gli obblighi.

Quando l'opera viene eseguita al di fuori del luogo di lavoro del committente, sull'appaltatore gravano gli oneri economici, riguardanti la remuneratività dell'opera che va ad eseguire, e gli oneri penali, connessi alle violazioni colpose della normativa di sicurezza.

Appalto incorporato: è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la compresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale



(esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.

Appalto promiscuo: gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o, in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

IDONEITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE E DEL SUO PERSONALE

Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi:

“verifica, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, l'idoneità tecnico--professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o in contratto d'opera”.

In pratica l'identificazione del requisito non si esaurisce nell'accertamento del possesso delle capacità tecniche ad eseguire determinati lavori (o nella semplice verifica di possesso di iscrizione alla Camera di Commercio), ma implica anche il possesso e la messa a disposizione di risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere l'opera richiesta che di quelli del committente. In altre parole si concretizza nella capacità dell'appaltatore di realizzare sicurezza.

Pertanto, la capacità di valutare i rischi e di individuare le misure di protezione in relazione all'opera da eseguire, è da considerarsi come requisito tecnico-professionale che la ditta esecutrice deve possedere. Detta valutazione deve avere per oggetto il censimento dei rischi, l'esame degli stessi e la definizione delle misure di sicurezza relative, l'organizzazione del lavoro e la disponibilità di macchine ed attrezzature previste per la realizzazione dell'opera.

Le macchine e gli impianti devono ovviamente essere corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti ponteggi, omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc.).



L'acquisizione di queste informazioni è inoltre elemento necessario per la realizzazione del coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione che il committente deve eventualmente attuare.

Altri requisiti che l'appaltatore deve possedere, nel caso di esecuzione, manutenzione o trasformazione di particolari impianti sono quelli specificati nella legge 46/90 (e relativo regolamento di attuazione contenuto nel DPR 447/91) all'art. 3 e seguenti DM 37/08; questi garantiscono il committente esclusivamente sulla esecuzione degli impianti citati nella legge stessa e che devono essere eseguiti a regola d'arte e secondo le norme di buona tecnica.

Infine possono costituire titolo preferenziale, ai fini della definitiva attribuzione dell'appalto o contratto d'opera, la predisposizione di documentazione inerente:

- i profili professionali delle maestranze impiegate;
- il programma degli investimenti attuati e previsti sulla sicurezza.

In caso di subappalto, l'appaltatore verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri con i quali il committente ha verificato l'idoneità dell'appaltatore stesso; fa comunque eccezione l'esecuzione di lavori pubblici per i quali, invece, il committente deve verificare anche l'idoneità dei subappaltatori (Legge 163/06).

Il materiale sopra citato sarà sempre tenuto a disposizione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per le attività connesse al D.Lgs 81/08.

I requisiti tecnico - professionali dell'appaltatore faranno parte integrante del capitolato d'appalto. In sede di offerta il potenziale appaltatore, utilizzando un apposito modulo ha autocertificato i medesimi e prima della stipula del contratto avrà dato prova della veridicità di quanto dichiarato fornendo apposita documentazione.

PERSONALE DIPENDENTE

L'appaltatore comunicherà tramite l'**Allegato B**, prima dell'inizio dei lavori i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento delle opere oggetto del contratto.

L'ingresso nei locali della committenza verrà consentito solo al personale per cui sarà esibito quanto sopra indicato e munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore ed indicante il datore di lavoro secondo quanto riportato nell'art. 26, comma 8) del D. Lgs 81/08.

DIRITTO DI CONTROLLO

Il committente potrà procedere in qualsiasi momento al controllo dei documenti dell'appaltatore, da cui possa dimostrare l'ottemperanza da parte di quest'ultimo alle obbligazioni dei punti precedenti.

ELENCO DELLE INFORMAZIONI IN MERITO AI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DELLA DITTA COMMITTENTE

 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA Azienda pubblica di servizi alla persona</p>	<p>Documento di Valutazione del Rischio da Interferenze</p>	<p>DUVRI Rev. 1</p>
<p>APPALTO PER L’AFFIDAMENTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO DI ASP CITTÀ DI BOLOGNA</p>		

INFORMAZIONI DA FORNIRE ALLA DITTA APPALTATRICE

Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all’interno dell’azienda, ovvero dell’unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi:

“fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell’ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività”.

Il committente deve pertanto rendere disponibili all’appaltatore tutte le informazioni utili per valutare i rischi relativi all’ambiente di lavoro ed integrarli con quelli specifici della propria attività in modo da procedere alla predisposizione delle idonee misure di prevenzione.

INFORMAZIONI GENERALI (SE PERTINENTI PER LE ATTIVITÀ APPALTATE)

- Descrizione dei luoghi dove saranno svolti i lavori;
- Tipologia attività svolta nelle zone oggetto dei lavori;
- Numero di addetti operanti nella zona dei lavori e relativi orari per turni di lavoro;
- Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi;
- Disponibilità di planimetrie su rete fognaria, telefonica, distribuzione acqua, gas combustibili o tecnici;
- Elenco attrezzature di proprietà della ditta committente messe a disposizione con l’eventualità dell’uso promiscuo;
- Lavoratori del committente che collaborano con la ditta appaltatrice all’esecuzione dei lavori.

INFORMAZIONI SPECIFICHE (SE PERTINENTI PER LE ATTIVITÀ APPALTATE)

- Rischio elettrico;
- Distribuzione elettrica interna ed esterna, riferita agli impianti interrati, sotto traccia e/o aerei (allegare planimetria della distribuzione specificando le zone, se esistenti, con presenza di linee elettriche con conduttori non protetti meccanicamente, per le quali i lavori devono essere svolti ad una distanza superiore ai 5 metri);
- Punti dell’alimentazione elettrica ove è possibile installare utenze per eventuali allacciamenti di rilievo sotto il profilo della potenza assorbita;
- Rischio di esplosione o incendio (descrivere i mezzi di estinzione e allegare planimetria delle zone a rischio di esplosione o incendio e collocazione dei mezzi di estinzione e delle vie di esodo);
- Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza;
- Zone interessate alla movimentazione e deposito di carichi;



- Zone per le quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari (ad esempio la chiusura a chiave);
- Macchine o impianti per i quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari;
- Zone per la messa a dimora temporanea di rifiuti prodotti;
- Zone ad accesso controllato per le quali è necessaria un'autorizzazione scritta del committente o del responsabile alla sicurezza;
- Elenco prodotti e materiali pericolosi che possono essere presenti nelle aree interessate dai lavori di cui all'appalto;
- Luoghi per i quali è possibile l'esposizione, per i lavoratori dell'appaltatore ad agenti fisici o chimici;
- Luoghi per i quali è possibile l'esposizione, per i lavoratori dell'appaltatore, ad agenti biologici;
- Altre informazioni che il committente ritiene opportuno fornire alla ditta appaltatrice.

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA DATORI DI LAVORO

Nel caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, i datori di lavoro:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui ai punti precedenti, elaborando il **Documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

L'art. 26, comma 5 del D.Lgs. 81/08 impone l'obbligo al Committente di indicare specificamente i costi relativi alla sicurezza sul lavoro nei contratti di somministrazione, di appalto e di subappalto. Si prevede inoltre che a tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e le organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Per le ragioni sopra riportate si dovrà convocare apposita riunione preliminare prima dell'inizio dei lavori, durante la quale le parti interessate, alla presenza dei propri Responsabili del SPP, stabiliranno le condizioni operative dei lavoratori operanti in regime di appalto e le conseguenti misure preventive e protettive concretamente

 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA Azienda pubblica di servizi alla persona</p>	<p>Documento di Valutazione del Rischio da Interferenze</p>	<p>DUVRI Rev. 1</p>
<p>APPALTO PER L'AFFIDAMENTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO DI ASP CITTÀ DI BOLOGNA</p>		

applicabili e, se del caso, provvedano ad un coordinamento tra le diverse iniziative previste, in particolare in presenza di più aziende operanti sulla base di appalti diversi.

Al termine della riunione di cui sopra verrà redatto, a cura del committente una dichiarazione congiunta di cooperazione e coordinamento **(Allegato A)** e un apposito verbale **(Allegato C)**, sottoscritto dalle parti, che verrà consegnato in copia a ciascun interessato.

VERIFICA DELL'ORGANO DI VIGILANZA

Risulta abbastanza chiaro, da quanto finora esposto, che un'accurata gestione del rapporto committente - appaltatori in merito all'applicazione dell'art. 26 D.Lgs 81/08, oltre ad incidere considerevolmente sulla realizzazione delle condizioni di sicurezza sul lavoro, può risultare oggetto di verifica per l'organo di vigilanza.

Infatti la corretta predisposizione e adozione documentata di strumenti e modalità operative quali l'identificazione dei requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore, l'insieme delle informazioni fornite dal committente agli appaltatori, le modalità di coordinamento svolte dal committente o di cooperazione fra datori di lavoro, costituiscono elemento di rilievo in sede di accertamento, in particolare in occasione di infortunio sul lavoro, da parte dell'organo di vigilanza.

 ASP CITTÀ DI BOLOGNA <i>Azienda pubblica di servizi alla persona</i>	Documento di Valutazione del Rischio da Interferenze	DUVRI Rev. 1
APPALTO PER L'AFFIDAMENTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO DI ASP CITTÀ DI BOLOGNA		

ALLEGATO A

VERBALE DI SOPRALLUOGO (FAC SIMILE)

In relazione all'incarico che la ditta affidataria **XXXXXXX** ha ricevuto dal committente **ASP Città di Bologna**, per effettuare le attività presso i luoghi in precedenza elencati, **il Progettista incaricato dal Datore di lavoro dell'impresa chiamata a gestire tali attività che la ditta XXXXXX eseguirà l'attività ed il servizio qualità e sicurezza sul lavoro (nella persona del RSPP)**

DICHIARANO

- di avere eseguito un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stessi (con la presenza del manutentore a servizio della struttura presso la quale si svolgeranno i lavori), allo scopo anche di informare dei rischi specifici ivi esistenti le imprese e maestranze, cosicché egli possa renderne edotti, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs 81/08, i lavoratori dell'Impresa Appaltatrice sui quali per conto d'essa Impresa, esercita la Direzione e la Sovrintendenza.
- di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, l'esistenza dei rischi dei quali si allega l'elenco fornito dall'azienda appaltante (art.26 D. Lgs 81/08).
- di aver riscontrato che non esistono rischi specifici se non quelli già riportati all'interno del DUVRI.

In relazione a quanto sopra si concorda di adottare le seguenti misure di protezione:

Responsabile del procedimento (ASP Città di Bologna) <hr style="width: 50%; margin: auto;"/>
Rappresentante DITTA <hr style="width: 50%; margin: auto;"/>



ASP CITTÀ DI BOLOGNA
Azienda pubblica di servizi alla persona

Documento di Valutazione del Rischio da Interferenze

DUVRI

Rev. 1

APPALTO PER L'AFFIDAMENTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO DI ASP CITTÀ DI BOLOGNA

Servizio sicurezza (RSPP)
(ASP Città di Bologna)



ALLEGATO B

**ELENCO DEI NOMINATIVI DEL PERSONALE CHE VERRÀ IMPIEGATO PER IL
COMPIMENTO DELLE OPERE OGGETTO DEL CONTRATTO**

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace e di falsità in atti, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché di quanto previsto dall'art.75 del medesimo D.P.R.445/2000

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

che in relazione all'incarico conferito dal Committente "ASP Città di Bologna" relativamente al contratto di appalto in questo documento descritto , di seguito elenchiamo le generalità del personale dedicato ai servizi sopra descritti:

nome e cognome	mansione	contratto	Luogo di lavoro

In Fede

(data e luogo, firma e timbro del delegato del legale rappresentante)

 ASP CITTÀ DI BOLOGNA <i>Azienda pubblica di servizi alla persona</i>	Documento di Valutazione del Rischio da Interferenze	DUVRI Rev. 1
APPALTO PER L'AFFIDAMENTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO DI ASP CITTÀ DI BOLOGNA		

ALLEGATO C

VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Bologna, lì xxxxxxxxx

In relazione all'incarico che l'Impresa Appaltatrice **XXXXXXX** ha ricevuto dalla Committente ASP Città di Bologna di effettuare presso i luoghi specificati, si sono riuniti i Signori:

- RSPP/ASP;
- Il RUP

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte negli ambienti di lavoro nonché alle reciproche interferenze.

In riferimento a quanto sopra si confermano le indicazioni riportate nel verbale di sopralluogo

Responsabile del procedimento (ASP Città di Bologna) <hr style="width: 50%; margin: auto;"/>
Rappresentante Ditta <hr style="width: 50%; margin: auto;"/>
Servizio sicurezza RSPP (ASP Città di Bologna) <hr style="width: 50%; margin: auto;"/>



**DICHIARAZIONE CONGIUNTA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA
COMMITTENTE E APPALTATORE**

Bologna, lì

Il Responsabile del procedimento

e l'appaltatore **XXXXXXXX**

con il presente atto

DICHIARANO

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08:

- cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente tra committente, appaltatore e gestore degli spazi oggetto d'intervento, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

L'appaltatore dichiara

- di aver ottemperato a quanto espresso dal capitolato di appalto

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento a quanto prescritto dall'art. 26, comma 3 del Dlgs. 81/08.

**Responsabile del procedimento
(ASP Città di Bologna)**

Rappresentante Ditta
